

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

**Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo
Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)**



APPALTO: Servizio di manutenzione preventiva e correttiva dei gas tecnici in uso alla sede ISPRA di Chioggia

COMMITTENTE: ISPRA

UNITÀ	AGP-SAG	Preparato da DG-SIC Ing. Roberta Proia	
RUP	Ing. Maurizio Ferla	Verificato da RSPP Ing. Fabio Cianflone	Firmato digitalmente da Fabio Cianflone <small>Data e ora della firma: 16/06/2022 14:16:31</small>
DEC	Dr.ssa Daniela Meri Tiozzo	Approvato da Titolare CRA Dr.ssa Maria Siclari	

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	3
2.1. Analisi dei rischi.....	4
2.2. Ponderazione dei rischi.....	5
3. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA.....	5
4. SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	6
4.1. SOGGETTI RESPONSABILI	6
4.1.1. Responsabilità del Titolare Del CRA	6
4.1.2. Responsabilità del RUP.....	6
4.1.3. Responsabilità del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	6
4.1.4. Responsabilità del datore di lavoro delle imprese appaltatrici	6
4.1.5. Responsabilità dei preposti delle imprese appaltatrici	6
4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE	7
5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
6. SEDE ISPRA DI CHIOGGIA - LOCALITÀ BRONDOLO, C/O MERCATO ORTOFRUTTICOLO (VE)	8
7. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
7.1. RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
7.2. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO LA SEDE ISPRA DI CHIOGGIA	10
7.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO	13
8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	14
9. TRATTAMENTO DEI DATI	14
Allegato 1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	15
Allegato 2 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00	16
Allegato 3 REGISTRO PRESENZE	17
Allegato 4 OPERATO IMPRESA IN MATERIA DI SSL.....	18

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 01 16 giugno 2022	DUVRI n.18/22	Pag. 3 di 18	

1. PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del [D.Lgs 81/08](#) prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della relazione tecnico – illustrativa, ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016, del contesto in cui è inserito l'appalto di servizi, predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/08, è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

2. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi nell'Istituto si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs n. 81/08, e nel D.Lgs n. 231/2001.

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

2.1. Analisi dei rischi

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI <i>Molto improbabile</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio alto <i>(High Risk)</i>
	I <i>Improbabile</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio medio <i>(Medium Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>
	P <i>Probabile</i>	Rischio basso <i>(Low Risk)</i>	Rischio alto <i>(High Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>
	MP <i>Molto probabile</i>	Rischio basso <i>(Low Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>

2.2. Ponderazione dei rischi

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (*risk assessment*), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>) Medio (<i>Medium</i>) Alto (<i>High</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile).
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile: divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

DL: Dr.ssa Maria Siclari (Direttore Generale - Datore di Lavoro)

RSPP: Fabio Cianflone (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)

ASPP: Rosella Giuliani, Riccardo Pugnali, Marialuisa Trinca (Addetti SPP)

MC: Dr.ssa Giulia Castellani (Medico Competente)

RLS: Adriana Borgioni, Annalisa Albini, Marco Gerardi, Marco Pennacchi, Pierpaolo Giordano, Oreste Albuzzì, Claudia Greco, Claudia Gion, Giuseppe Crociata (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 01 16 giugno 2022	DUVRI n.18/22	Pag. 6 di 18	

4. SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1. SOGGETTI RESPONSABILI

4.1.1. Responsabilità del Titolare Del CRA

Il Dirigente responsabile del CRA è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto e per il quale l'intera opera viene realizzata. Pertanto è il soggetto garante della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 81/08, nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto e dell'art. 26 c. 3 dello stesso decreto.

4.1.2. Responsabilità del RUP

Il RUP è il dirigente incaricato dal Titolare del CRA per l'attuazione delle misure generali di tutela e delle disposizioni di cui al presente DUVRI.

4.1.3. Responsabilità del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)

IL RUP attua le misure del presente documento coadiuvato dal Preposto, individuato nel Direttore di Esecuzione del Contratto, che sovrintende e vigila sull'osservanza dei singoli lavoratori delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle disposizioni del presente DUVRI.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto è responsabile del perfezionamento e dell'integrazione dei dati richiesti nella modulistica prevista negli Allegati al presente DUVRI.

Il DEC deve sovrintendere e vigilare sull'attuazione delle **misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19** negli ambienti di lavoro contenute nel vigente **DVR ISPRA - Valutazione Rischio Biologico - COVID-19** per tutti gli aspetti applicabili agli appaltatori. Il DVR suddetto è da considerare parte integrante del presente DUVRI in quanto contiene indicazioni specifiche per gli appaltatori ai sensi dei **Protocolli condivisi Governo Parti sociali**.

4.1.4. Responsabilità del datore di lavoro delle imprese appaltatrici

I datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese;
- c) indicano espressamente al RUP e al DEC il personale che svolge la funzione di preposto.

4.1.5. Responsabilità dei preposti delle imprese appaltatrici

Gli obblighi del preposto sono previsti all'art. 19 del D.Lgs 81/08, e secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 01 16 giugno 2022	DUVRI n.18/22	Pag. 7 di 18	

- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
- h) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Aggiudicato l'appalto, l'ISPRA, promuove la cooperazione e il coordinamento dei datori di lavoro delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/08, anche condividendo il presente documento, in sede di riunione congiunta, tra:

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ISPRA;
- i Responsabili degli appaltatori coinvolti;
- l'SPP ISPRA (se richiesto).

In tale riunione viene redatto il verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato 2) e:

- a) l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza;
- b) i responsabili degli appaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti dei DUVRI ai lavoratori delle ditte che rappresentano;
- c) si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore e altri soggetti cooperanti), i preposti con il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Per quanto riguarda il punto c, l'ISPRA verifica l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI attraverso il DEC.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del DEC ISPRA.

A conclusione dell'appalto dovrà essere compilato e trasmesso a RSPP (DG-SIC) il modello "Operato Impresa in materia di SSL" riportato nell'Allegato 4.

5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnato presso le sedi ISPRA deve rispettare le seguenti norme:

- Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di

sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs 81/08, se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).
- Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.
- Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il responsabile di contratto e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).
- Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.
- È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.
- Tutti i lavoratori devono essere formati e informati sui rischi generali e specifici per tutti i lavori e per tutte le attività previste nell'appalto.

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione di questo appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI;
- è obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.

Il DEC ISPRA verificherà che tutti i lavoratori coinvolti in tutte le attività previste nell'appalto siano stati formati ed informati sui rischi generali e specifici per i lavori e le attività previste e che siano regolarmente assicurati contro gli infortuni sul lavoro e che abbiano le previste idoneità per le mansioni specifiche rilasciate dal Medico Competente della propria azienda.

Il DEC ISPRA deve far rispettare i protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e quanto previsto nel vigente DVR ISPRA - Valutazione Rischio Biologico - COVID- 19 per gli aspetti applicabili e secondo le istruzioni impartite.

6. SEDE ISPRA DI CHIOGGIA - LOCALITÀ BRONDOLO, C/O MERCATO ORTOFRUTTICOLO (VE)

Presso la sede ISPRA di Chioggia in località Brondolo, si svolgono attività di studio e di ricerca scientifica in ambiente marino che richiedono analisi di campioni biologici di acque, sedimenti e biota nei laboratori chimici e biologici.

Uffici e laboratori sono collocati in un fabbricato sito nel comprensorio del mercato ortofrutticolo di Chioggia, composto da due piani fuori terra. Il piano terra ospita la segreteria, una sala riunioni, un ambiente open-space adibito a uffici e un locale tecnico con ingresso autonomo dall'esterno adibito a bombolaio. Al primo piano

sono ubicati gli uffici e n°2 laboratori: quello di ecologia, pesca ed acquacoltura (biologia) e quello di oceanografia e contaminazione ambienti acquatici (chimica). I due piani sono collegati con una scala interna. Una seconda scala, dotata di attrezzatura montascale per portatori di handicap, collega il primo piano ad un ambiente situato al piano terra destinato ad esercizio commerciale di bar confinante con la sede ISPRA. Sono presenti n. 2 servizi igienici (uno per piano). Al piano terra il bagno è organizzato in modo da consentire la fruizione separata da parte dei lavoratori e delle lavoratrici. Quello situato al primo piano è accessibile da parte di eventuali portatori di handicap. Una porzione del fabbricato al piano terra è a disposizione dell'ISPRA ma è attualmente inutilizzata.

Al primo piano di una palazzina separata da quella che ospita uffici e laboratori sono situati depositi e magazzini dove sono stoccati materiali e utensili necessari per le attività sia di laboratorio che di campionamento oltre ai frigoriferi e congelatori utilizzati per la conservazione dei campioni. Al piano terra dello stesso edificio, con ingresso autonomo e idonea aerazione c'è un locale attualmente utilizzato a deposito temporaneo dei rifiuti. In questo edificio non ci sono postazioni di lavoro fisse.

7. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.1. RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA nella sede di Chioggia in località Brondolo.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio presso gli edifici	-intossicazione da fumo e lesioni al personale -danni all'edificio e al patrimonio -propagazione delle fiamme agli spazi attigui all'edificio	È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. È presente un impianto antincendio costituito da: - rivelatori di fumo e rilevazione gas - allarme sonoro/acustico
Fulminazione da scariche atmosferiche	-danni a persone -danni a materiali -danni ad apparecchiature	Gli edifici sono autoprotetti contro le fulminazioni.
Impianto elettrico	-contatti elettrici diretti e indiretti -innesco e propagazione di incendio -ustioni dovute a sovratemperature	Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare manutenzione.
Esodo di emergenza	-inciampo, caduta/ urti alla testa -trauma, contusione, distorsione, ferita	È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza: <i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i>

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Presenza di sostanze pericolose presso i laboratori	-rischio chimico/ intossicazione, allergie -rischio biologico -incendio	Sarà cura del Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dei Referenti dei laboratori impartire le istruzioni necessarie circa il comportamento e le regole da rispettare prima dell'inizio dei lavori presso i laboratori. In caso di emergenza le squadre di emergenza interne daranno disposizioni per l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e condurranno i presenti in luogo sicuro. È previsto il divieto assoluto d'accesso agli altri locali presenti nell'edificio. È previsto il divieto di toccare/manomettere le apparecchiature presenti senza autorizzazione. È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.
Presenza di amianto	-esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	-esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	-esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, bombolaio	-elettrocuzione -inciampo, caduta	È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Direttore di Esecuzione di contratto). Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati.
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

7.2. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO LA SEDE ISPRA DI CHIOGGIA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	-personale ISPRA -personale delle imprese appaltatrici -visitatori	Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i>
Attività di manutenzione delle apparecchiature elettroniche ed informatiche	-personale ISPRA -personale Imprese di manutenzione apparecchiature elettroniche -altri appaltatori	Urti a persone o cose, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Arco elettrico/ <i>Incendio, ustioni</i>
Attività di manutenzione e taratura di apparecchiature ed attrezzature utilizzate presso i laboratori	-personale ISPRA impegnato presso i laboratori -personale imprese di manutenzione apparecchiature di laboratorio -altri appaltatori	Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, danni alle vie respiratorie</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Schizzi, inalazioni prodotti chimici/ <i>danni alla pelle, agli occhi, alle vie respiratorie</i>

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione delle cappe chimiche installate presso il laboratorio di chimica	-personale ISPRA impegnato presso il laboratorio di chimica -personale Imprese di manutenzione apparecchiature di laboratorio -altri appaltatori	Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, danni alle vie respiratorie</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Caduta dall'alto/ <i>schiacciamenti, colpi alla testa, traumi, fratture</i> Caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i>
Attività di pulizia dei locali	-personale ISPRA -personale ditte appaltatrici -altri appaltatori	Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, danni alle vie respiratorie</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici/ <i>danni all'epidermide, agli occhi, alle vie respiratorie</i> Caduta dall'alto/ <i>schiacciamenti, colpi alla testa, traumi, fratture</i>
Attività di manutenzione degli impianti tecnologici presenti	-personale ISPRA -personale ISPRA addetto al controllo delle attività in appalto -personale delle ditte appaltatrici -visitatori	Urti, inciampi, scivolamenti, cadute/ <i>contusioni, schiacciamenti, distorsioni</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, danni alle vie respiratorie</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Caduta dall'alto/ <i>schiacciamenti, colpi alla testa, traumi, fratture</i> Caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i>

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro.
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Responsabile del contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione.
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi.
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA.
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione.
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo.
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento.
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurne la larghezza.
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano.
- È vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento.
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta.
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti.
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso.
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale.
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose.
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al responsabile del contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Responsabile del contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.).
 - Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili.
 - L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al responsabile del contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI.
 - Tutti gli interventi di medicina ambientale saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
 - Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
 - I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno degli edifici con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.
 - Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
 - In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
 - Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri.
 - I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività.
 - Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14.
 - È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.).
 - I cavi e le prolunghie devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi.
 - Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi.
 - Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge.
- Rispettare i protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e quanto previsto nel vigente DVR ISPRA - Valutazione Rischio Biologico - COVID- 19 per gli aspetti applicabili agli appaltatori e secondo le istruzioni impartite dai DEC**

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

7.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

APPALTO: Servizio di manutenzione preventiva e correttiva dei gas tecnici in uso alla sede ISPRA di Chioggia

LUOGO DI LAVORO: Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo, Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>L'appalto prevede un servizio di manutenzione preventiva e correttiva degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e della SO₂:</p> <ul style="list-style-type: none"> -manutenzione <u>semestrale</u> ordinaria dell'intero impianto della linea dello zolfo (SO₂) che comprende la taratura e calibrazione di n. 02 sensori e trasmettitori per SO₂, verifica funzionale del quadro elettrico di controllo -manutenzione <u>annuale</u> dell'intero impianto dei gas tecnici – ossigeno, elio, azoto ed aria -esecuzione di interventi di manutenzione correttiva consistenti nella sostituzione di componenti dell'impianto di decompressione gas tecnici non funzionanti o deteriorati <p>Durata: 2 anni (validità fino al 31/12/2024)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -personale ISPRA -personale ISPRA addetto al controllo delle attività in appalto -personale delle ditte appaltatrici -visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> -Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> -Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> -Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> -Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> -Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> -Fuoriuscita accidentale di gas tecnici/ <i>asfisia</i> -Rischio incendio ed esplosione per la presenza di ossigeno -Rischio di proiezione di oggetti o materiale per la presenza di gas in pressione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MISURE ORGANIZZATIVE

- Concordare preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ISPRA le modalità di accesso presso i laboratori dove sono ubicati gli impianti oggetto di manutenzione.
- Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di laboratorio circa le modalità di accesso e di effettuazione delle operazioni di manutenzione previste per gli impianti.
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso i laboratori oggetto degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività previste.
- Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze.

MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE

- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie presenti nei locali.
- Non lasciare materiali, attrezzature, macchine e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga.
- È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.
- È vietato accedere a luoghi o locali diversi da quelli sede delle attività previste dall'appalto.
- Pulire accuratamente le aree d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze o materiali di risulta che potrebbero essere causa di scivolamenti o inciampi per i passanti.
- Le movimentazioni di materiali apparecchiature e macchine devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta appaltatrice.
- Non lasciare incustodite le attrezzature e le macchine utilizzate per l'attività.
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri.
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14.
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi.
- Le attività di manutenzione devono essere eseguite in assenza di sorgenti di innesco e allontanando materiali combustibili o infiammabili.
- In qualunque situazione di disagio contattare il DEC o il SPP.

-Rispettare i protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e quanto previsto nel DVR ISPRA - Valutazione Rischio Biologico - COVID- 19 per gli aspetti applicabili e secondo le istruzioni impartite dal DEC.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Chioggia c/o Mercato Ortofrutticolo Località Brondolo, 30015 Chioggia (Venezia)			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 01 16 giugno 2022	DUVRI n.18/22	Pag. 14 di 18	

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa necessarie per la riduzione/eliminazione di tali rischi.

Per il contratto in esame, i costi della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, sono pari a Euro **0,00 (zero)**.

9. TRATTAMENTO DEI DATI

Gli operatori economici si impegnano a trattare i dati personali ISPRA per le finalità strettamente necessarie alla istruttoria del presente appalto e a dare esecuzione al relativo Contratto, esclusivamente per le finalità ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Tutti i dati derivanti da questo contratto saranno trattati da ISPRA esclusivamente per le finalità ad esso correlate rispettando la normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi unicamente per gli adempimenti di legge.

In ISPRA il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale.

Allegato 1

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	
----------------	--

Organizzazione sicurezza impresa appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Responsabile Contratto	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE COINVOLTO NEI LAVORI/FORNITURA

N.	Nome e Cognome	Mansione	Posizione assicurativa INAIL
1			
2			
3			

MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE DALLA DITTA NEI LAVORI/FORNITURA

N.	Macchine e attrezzature
1	
2	
3	

SOSTANZE UTILIZZATE DALLA DITTA APPALTATRICE NEI LAVORI/FORNITURA

N.	Sostanze
1	
2	
3	

Allegato 2 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00
(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Sede		Preposto
Appalto		
Impresa appaltatrice 1		
....		
Impresa appaltatrice n		

Data inizio e fine lavori		
----------------------------------	--	--

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice (d'ora in poi impresa) ha ricevuto da ISPRA si sono riuniti i Signori:
 (per ISPRA)
 (per l'Impresa 1)
 (per l'Impresa n)
 allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi alle attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte da ISPRA, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.
 La/e impresa/e dichiara/dichiarano:

- di accettare tutte le disposizioni riportate nel DUVRI, aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, in particolare, le misure di sicurezza e i relativi costi di attuazione per eliminare/ridurre i rischi da interferenza;
- di impegnarsi a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, i contenuti del DUVRI ai propri lavoratori, compreso quanto stabilito nel presente verbale.

Al fine di aggiornare/contestualizzare/integrare/ il DUVRI si stabilisce quanto segue:

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze:

Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà ISPRA:

Prescrizioni particolari per i percorsi interni di strutture o aree di pertinenza ISPRA:

Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e altri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

Documentazione allegata:

Luogo e data

Direttore Esecuzione Contratto	
--------------------------------	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa	
--	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa n	
--	--

Allegato 3**REGISTRO PRESENZE**

Appalto		
Sede		
Data inizio e fine lavori		

Nominativo	Data e ora ingresso	Data e ora uscita

Direttore Esecuzione Contratto (Firma e data)

Allegato 4

OPERATO IMPRESA IN MATERIA DI SSL

RIFERIMENTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PROT. N. del

Tipologia: bene servizio lavoro

Descrizione del bene/servizio/lavoro:

.....
.....
.....

Impresa Appaltatrice:

1	Nel corso dell'appalto si sono verificati incidenti	
2	Nel corso dell'appalto si sono verificati infortuni	
3	Nel corso dell'appalto sono state rispettate le prescrizioni di sicurezza previste	

Nel caso di risposte affermative ai punti 1 e 2 descrivere brevemente l'evento e/o le prescrizioni violate.

--

Osservazioni e note

.....

Si allegano i verbali di coordinamento n.

Direttore Esecuzione Contratto (Firma e data).....